



SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA

Segreteria Provinciale Roma

FINALMENTE!

Finalmente qualcuno parla il nostro stesso linguaggio .

Finalmente qualcuno è entrato in sintonia con quello che noi stiamo chiedendo e rivendicando da almeno un decennio.

Finalmente qualcuno da lassù sta dando indicazioni su dove si dovrebbe puntare la barra di navigazione sulla sicurezza capitolina .

Questo qualcuno non è un qualcuno qualsiasi ,

Questo qualcuno ha lanciato pubblicamente un chiaro ed inequivocabile messaggio .

Stiamo parlando della proposta del rappresentante del Governo nella capitale , che a chiare note dice che " Il numero delle scorte e dei posti fissi di vigilanza , a Roma , è assolutamente spropositato . Se potessimo impiegare tutti quegli agenti e carabinieri in servizi più utili , come le volanti , (..) avremmo un controllo del territorio molto più efficace (..) " .

Il Prefetto di Roma Serra , quindi non è un qualcuno qualsiasi , ed affronta con precisione certosa la situazione delle scorte , e la sua , giusta , analisi , permetterebbe di recuperare cinquemila operatori delle forze di polizia sul territorio della capitale , ad indubbio vantaggio della sicurezza collettiva e non più un mero appannaggio riservato a tutt'oggi soltanto ad alcuni " eletti " .

Sono anni che stiamo lanciando il nostro segnale in questa direzione , e quindi non possiamo che plaudire positivamente alle osservazioni del Prefetto Serra e ai nuovi segnali provenienti dalla Questura di Roma che vogliono la rivitalizzazione degli uffici territoriali e a diretto contatto con la cittadinanza (Commissariati , Squadra volante , Squadra Mobile , Digos e Polizia Stradale)

Quando il Prefetto Serra asserisce che se " la mafia o il terrorismo vogliono mettere a segno un attentato , purtroppo , non sarà la scorta a fermarli e il passato ce l'ha insegnato nel modo più drammatico : da Falcone a Moro , da Piazza del Gesù a Borsellino " , e questa analisi non può che trovare in noi dei fermi e assoluti sostenitori .

Sino a ieri erano soltanto i sindacati ad urlare a gran voce di ridimensionare lo status symbol delle scorte e delle vigilanze .



SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA

Segreteria Provinciale Roma

Capiamo che questo scottante tema è legato , spesso ad alcune dinamiche rispondenti ad esigenze politiche , possiamo quindi comprendere le posizioni altalenanti di quest'ultime ; quello che appare sconcertante nel panorama del mondo sindacale è la totale schizofrenia riguardo alle posizioni assunte che a nostro avviso rispondono più a logiche di " nicchia " che ad una globale visione della sicurezza .

Ci conforta sapere che la tesi del rappresentante del Governo e quella del massimo responsabile della sicurezza capitolina si intersecano con quelle delle rappresentanze dei poliziotti e con le aspettative dei cittadini , di fatto estromettendo quelle dottrine " libanesi " di concepire la sicurezza .

Le voci su questo fenomeno , più o meno autorevoli , oltre alla nostra , sono state tante . Ma nel tempo avevamo registrato soltanto qualche timido e parziale segnale .

Ma ciò che era stato fatto uscire dalla porta , era immediatamente rientrato e con una rapidità assoluta dalla finestra .

Non possiamo che augurarci della piena applicabilità delle intenzioni manifestate dal rappresentante del Governo nella capitale , e che tutte le risorse recuperate vadano poi , effettivamente , all'indirizzo dei settori più a contatto con la cittadinanza

Roma 17 febbraio 2005

Franco Carta
Gianni Ciotti
Marco Mainardi
Massimiliano Valdannini

Segretari Provinciali SIULP Roma